

Regolamento Tecnico Nazionale

Premessa

Il presente regolamento è redatto secondo i fini statutari, in conformità di quanto disposto dalle delibere di ASI NAZIONALE.

Criteri di carattere generale.

Gli associati **ASI** che intendano svolgere la specifica attività **cicloturistico amatoriale** devono essere in possesso della relativa tessera da rilasciarsi secondo le procedure emanate coordinate dal "Settore Nazionale **“ASI Ciclismo”**". Il tesseramento comporta l'impegno al rispetto dello Statuto, del presente Regolamento Tecnico, di Giustizia e Disciplina, della normativa **CONI**, del regolamento federale, nonché delle norme afferenti al Regolamento Antidoping e delle prescrizioni Sanitarie di legge.

In conformità dello Statuto, relativamente alle attività di ciclismo la tessera associativa può essere negata, revocata o sospesa in ogni momento, qualora si riscontrasse un comportamento contrastante con le finalità e principi dell'associazione, osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari.

Tali provvedimenti di sospensione possono essere emessi in via preventiva e/o cautelare da **ASI** Nazionale.

La tessera, documento d'identità ai soli fini sportivi, ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno ed ha validità, la dove previsto, per la pratica sportiva ciclistica presso tutti gli EPS e F.C.I. e loro associazioni affiliate, nonché per tutte le attività promosse dall'**ASI** ciclismo mentre la visita medica (obbligatoria per richiedere la tessera) ha validità di un anno solare.

Il possesso della tessera associativa dà diritto, per ogni categoria di tesserati, alla copertura assicurativa stabilita dall'**ASI** ciclismo in relazione alla funzione svolta.

ART. 1 **"Settore ASI Ciclismo"** Competenze

L'ASI, tramite il Suo specifico Settore Nazionale Ciclismo, al quale sono demandati i compiti del coordinamento e controllo, disciplina, coordina e controlla tramite i suoi organi periferici l'attività cicloturistica e amatoriale secondo gli scopi statuari che si articola in:

- a) cicloturistica-ricreativa-ecologica - ludica
- b) sportiva-amatoriale / competitiva.

ART. 2

CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

E' attività Cicloturistica-turistica-ricreativa-ecologica-ludica quella riguardante manifestazioni aventi lo scopo di svago, incontri intersociali, manifestazioni di regolarità, raids, brevetti, escursioni, MTB ecologico, pedalate ecologiche ecc. svolta ad andatura controllata, esclusa comunque ogni forma di agonismo e in ogni caso con l'obbligo del rispetto delle norme del Codice della Strada.

È attività sportiva-amatoriale/competitiva quella di tutte le specialità che hanno per scopo l'effettuazione di manifestazioni agonistiche competitive con partenze simultanee o individuali con percorsi da percorrere ad andatura libera, in ogni caso e con l'obbligo del rispetto delle norme del Codice della Strada e dei requisiti previsti.

- Le attività competitive in conformità alla normativa verranno svolte in ottemperanza di quanto previsto all'art. 2, titolo 1 lett. D della nuova Disciplina dei rapporti tra CONI ed EPS;

Viene fatto obbligo dell'osservanza del Codice della Strada.

Le manifestazioni possono svolgersi a carattere:

- competitivo riservate ai tesserati delle categorie cicloamatoriali;
- cicloturistiche riservate ai tesserati della categoria cicloturistica e di quelle cicloamatoriali;
- ecologiche aperte a tutti i cittadini (previo coperture assicurative di legge)
- ludica per i minori di età compresa tra i 7/12 anni.

ART. 3 – CATEGORIE

3.1 - I praticanti l'attività cicloturistica e amatoriale **ASI Ciclismo**, devono essere in possesso dell'apposita tessera che dà diritto di partecipare a tutte le manifestazioni di cui all'art. 2. del presente R.T. e alle manifestazioni degli EPS e FCI, la dove previsto.

3.2 - La tessera viene rilasciata (tenuto conto dell'anno solare) per ambo i sessi per una delle seguenti categorie:

● Uomini e Donne

13-14 anni PRIMAVERA – praticanti solamente attività MTB, ciclocross, BMX e cicloturismo

● UOMINI

DEBUTTANTE

15/18 anni

JUNIOR	19/29 anni
SENIOR A	30/34 anni
SENIOR B	35/39 anni
VETERANI A	40/44 anni
VETERANI B	45/49 anni
GENTLEMAN A	50/54 anni
GENTLEMAN B	55/59 anni
Super G/A	60/64 anni
Super G/B	65/74 anni
Super G/C	75/79 anni

- **DONNE**

Woman A	15/39 anni
Woman B	40/49 anni
Woman C	50/79 anni

- **UOMINI e DONNE categorie LUDICO PROMOZIONALI**

5/12 anni

- **CICLOTURISTI – UOMINI e DONNE 13 anni ed oltre.**

3.3 - Per le categorie: Junior, Senior, Veterani, Gentlemen, Supergentlemen A, B, C e su designazione dei Settori Territoriali competenti, la tessera potrà essere anche di 2^a serie, ottemperando alla normativa specifica.

3.4 – L'attività della categoria Primavera potrà essere disgiunta in femminile e maschile, qualora il numero dei partecipanti di tale categoria sia almeno pari o superiore a 3 per almeno un genere.

3.5 - Età agonistica minima -Tutela della salute – criteri di idoneità alla pratica sportiva (agonistica e non agonistica) In ottemperanza alla circolare del Ministero della salute PROT. N° 0003537-P - 24/05/2008 DGRST relativa all'età minima di accesso all'attività agonistica, ex D.M. 18/02/1982, si stabilisce che il tesseramento **ASI Ciclismo** come AMATORE sarà possibile unicamente dal 13° anno di età (anno solare) categoria PRIMAVERA.

Per l'emissione delle tessere di tutte le categorie è necessario produrre idonea certificazione medica con validità annuale, di cui all'ex D.M.18/02/1982. Relativamente al tesseramento alla categoria **CICLOTURISTA** e promozionale "ludico/scolastico" e "**CUCCIOLO**" va ottemperato a quanto disposto dall'ex D.M. 28 febbraio 1983 G.U. 15.3.1983, n. 72 e successive modifiche.

Al fine di ottenere la tessera ASI Ciclismo, indistintamente tra quella agonistica e quella cicloturistica, occorrerà produrre la relativa certificazione medica.

Con la certificazione sanitaria relativa alla tessera cicloturistica è consentita l'attività disciplinata dalla suindicata delibera federale e successive modificazioni e/o integrazioni.

3.6 - In conformità dello Statuto **ASI**, la tessera associativa può essere negata, revocata o sospesa in ogni momento, qualora si riscontrasse un comportamento contrastante con le finalità e principi dell'associazione, inosservanza dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni assunte dagli organi statutari o il disattendere ai criteri delle normative antidoping. Tali provvedimenti di sospensione possono essere attuati in via preventiva e/o cautelare da **ASI Ciclismo**.

3.9 - ALTRE TESSERE

Giudice di gara: rilasciate dai Comitati Territoriali ed autorizzate direttamente da ASI Nazionale direttamente a coloro che saranno ritenuti idonei, previo corso di formazione e rilascio di relativo attestato di idoneità.

Direttore di Corsa: tramite le A.S.D. affiliate a coloro ritenuti idonei a seguito di corsi specifici - formazione esclusiva in capo alla FCI come previsto dal Nuovo Disciplinare Scorte Tecniche

Direttore Sportivo: tramite le rispettive ASD affiliate a soci dalle stesse ritenuti idonei.

Istruttore/Maestro/Guida/Accompagnatore: tramite le A.S.D. affiliate previo corso di formazione indetto e riconosciuto da ASI Nazionale.

Dirigente: tramite le A.S.D. affiliate.

Motostaffettista: e **ASA** tramite le A.S.D. affiliate purché in possesso di abilitazione rilasciata dall'autorità competente.

Tessera SCA: speciale tessera rilasciata per le sole figure di "Dirigente, Direttore di Corsa, Giudice di Gara, Socio Sostenitore" qualora la persona sia titolare di tessera sportiva contestuale. Espressamente esclusa in caso di titolarità di tessera sportiva e di tesserino tecnico (Maestro, Guida, Accompagnatore, ecc.)

Art.4 **TESSERAMENTO**

Non potranno essere tesserati i soggetti di cui alla delibera CONI n° 450 del 20 dicembre 2011 (Direttiva concernente la "Tutela dell'etica sportiva"). Il rilascio della tessera è facoltativo. Avverso il provvedimento di diniego da parte della Sezione ciclistica competente per territorio è ammesso ricorso ad ASI Nazionale che delibererà secondo i dettami statutari.

4.1 - Il tesseramento viene effettuato tramite i Settori Territoriali competenti e deve essere effettuato attraverso una A.S.D. affiliata ASI Ciclismo, secondo le norme previste e quanto di seguito riportato nel presente articolo.

E' ammesso altresì il tesseramento individuale direttamente ad ASI Nazionale per coloro i quali non vogliono avere vincoli associativi con i sodalizi.

4.2. – Sono ammesse deroghe al principio di territorialità riguardo all'affiliazione delle ASD e al tesseramento degli atleti per motivi espressamente personali che dovranno essere comunicati preventivamente ad ASI Nazionale affinché possa autorizzare. E' altresì prevista dallo Statuto la possibilità di provvedere ad affiliare le ASD ed i singoli tramite il Comitato Nazionale.

4.3 - I tesserati sono tenuti ad osservare lo Statuto, i regolamenti **ASI** e le disposizioni impartite da ASI Nazionale anche tramite i suoi organi territoriali. L'**ASI** ciclismo non assume altre responsabilità relative alle loro attività se non quella della loro copertura assicurativa, relativamente alla polizza stabilita di anno in anno e accettata con il tesseramento. I tesserati, oltre al totale rispetto delle norme del presente regolamento, sono altresì tenuti al rispetto delle disposizioni CONI e normative antidoping.

4.3.1 - Il tesseramento è facoltativo e può essere negato per motivazioni etiche o comportamentali che offendano il decoro di ASI Nazionale. Analogamente potrà essere vietata la partecipazione alle manifestazioni di atleti per le medesime motivazioni che saranno analizzate ed autorizzate da ASI Nazionale.

4.4 - La tessera, dopo aver completato gli inserimenti di tutti i dati obbligatori dovrà essere autorizzata dal proprio Settore Territoriale di appartenenza che provvederà preliminarmente a constatare la regolarità (se amatori anche con specifica categoria di età) di tutta la documentazione necessaria.

4.5 - Il Presidente della A.S.D. attesterà, con la richiesta di tesseramento dell'atleta, che il relativo certificato medico di idoneità, all'attività agonistica per amatori o all'attività non agonistica per cicloturisti e ludica ricreativa, è conservato dalla A.S.D in base alle norme stabilite dai D.M. 18 febbraio 1982 (G.U. 5 marzo 1982, n° 63) e D.M. 28 febbraio 1983 (G.U. n° 72 del 15 marzo 1983). Decreto 04 marzo 1993 Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone portatrici di handicap. (G.U. Serie Generale, n. 64 del 18 marzo 1993)- Inoltre, nel caso si tratti di minore, il Presidente della A.S.D. richiedendo il tesseramento attesterà di aver acquisito la documentazione di autorizzazione allo svolgimento dell'attività **ASI Ciclismo** (ed Organismi convenzionati) da parte di chi ne esercita la patria potestà, nonché di aver acquisito le autocertificazioni previste dalle norme attuative emesse di anno in anno. Inoltre con la firma apposta sulla tessera cicloamatore, il Presidente attesterà di aver preso in carico il documento di autocertificazione etica previsto.

4.6 - La tessera potrà essere rilasciata solo ai tesserati la cui A.S.D. risulti affiliata per l'anno in corso.

4.7 – E' consentito il tesseramento multiplo a più EPS e/o FCI come da convenzioni firmate da ASI Nazionale

4.8 - I tesserati possono trasferirsi ad altra società affiliata **all'ASI Ciclismo** al termine di ogni anno di attività.

E' peraltro consentito nel corso dell'anno il cambio di società purché la richiesta pervenga in forma scritta alla Asd di appartenenza indicandone i motivi che dovranno essere **gravi e giustificati e NON di carattere economico**. La richiesta del tesserato, unitamente ad eventuale documentazione della Asd di appartenenza che attesti la validità dei motivi, dovrà essere presentata al Responsabile del Settore nazionale che valuterà il caso ed esprimerà parere vincolante per l'anno in corso.

La stessa prassi dovrà essere seguita nel caso la società voglia interrompere il rapporto con un proprio tesserato.

Nessun rimborso della quota associativa sarà dovuto per la tessera in precedenza sottoscritta.

4.8 - È ammesso il tesseramento di italiani all'estero.

4.9 - È ammesso il tesseramento di cittadini stranieri.

Per gli extracomunitari e tutti coloro domiciliati in Italia per aver diritto al tesseramento devono esibire regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità preposte in base alla normativa vigente.

4.10 - Per i giovani dai 5 ai 18 anni si dovrà presentare alla A.S.D. titolare del tesseramento, una dichiarazione scritta da parte di chi ne esercita la patria potestà che autorizzi il tesseramento e la pratica dell'attività **ASI Ciclismo**, nonché per i soggetti appartenenti alle cat. Primavera e Debuttanti anche alle attività di organismi terzi che ne prevedano la partecipazione.

4.11 - Le ASD/Circoli per poter tesserare gli appartenenti alle categorie ludiche/scolastiche e Cuccioli, devono annoverare un socio abilitato alla figura di ISTRUTTORE - MAESTRO regolarmente tesserato **ASI Ciclismo**.

4.12 - E' consentito nel corso dell'anno il passaggio da Cicloturista ad Amatore o viceversa.

ART. 5

AFFILIAZIONI E TESSERAMENTO

Relativamente ad affiliazione e tesseramento, tramite la relativa circolare, verranno emesse di anno in anno le norme esplicative e assicurative cui attenersi.

ART. 6

RESPONSABILITA' A.S.D.

Le A.S.D. affiliate sono responsabili delle dichiarazioni che il proprio socio produce all'atto della richiesta della tessera sociale come pure dei dati anagrafici trascritti sulla medesima.

Il Comitato o Settore Provinciale **ASI** ciclismo può richiedere a suo insindacabile giudizio la certificazione anagrafica dell'interessato. I soggetti minorenni espletano l'attività in conformità a quanto previsto agli artt. 4.10 e 27.18. Eventuali falsi o inesatti dati, saranno puniti con l'esclusione dell'interessato dai diritti acquisiti nel corso dell'attività, della sospensione della tessera dagli effetti associativi e denunciato al procuratore sociale.

ART.7 **DOVERI DEI TESSERATI**

7.1 – Il possesso della tessera **ASI** comporta per tutti i tesserati l'impegno al rispetto delle norme statutarie **ASI Ciclismo**, di tutte le norme organiche e tecniche e/o disciplinari, delle disposizioni impartite dalla "Sezione nazionale e territoriale **ASI Ciclismo**", nonché della normativa CONI e relative norme antidoping.

7.2 – Il possesso della tessera **ASI Ciclismo** dà diritto alla copertura assicurativa nelle forme previste in polizza e, in subordine delle integrazioni volontarie prescelte, non impegna **ASI Ciclismo** in altre responsabilità.

7.3 - La tessera ha validità di un solo anno solare e costituisce documento di identità a carattere amministrativo ai soli fini sportivi.

7.5 - In caso di smarrimento è prevista la possibilità di richiedere duplicati a cura esclusiva del Settore Territoriale **ASI Ciclismo**.

7.6 - Non sono ammessi altri documenti di qualsiasi natura in sostituzione della tessera. Ne consegue che nessuna fotocopia potrà sostituire la tessera sociale all'atto dell'iscrizione.

7.7 - Nello svolgimento dell'attività cicloturistico/amatoriale è obbligatorio il rispetto del Codice della Strada ed ogni altra norma in materia di sicurezza contenuta nel presente Regolamento da parte dei Tesserati e delle società organizzatrici delle manifestazioni. L'uso del casco rigido omologato è obbligatorio in tutti i tipi di manifestazioni e durante gli allenamenti. L'unica deroga è consentita per le manifestazioni con bici d'epoca. I concorrenti/partecipanti alle gare/manifestazioni sono tenuti al più assoluto rispetto delle normative, delle disposizioni del Direttore di Corsa nonché delle norme del codice della strada. Inoltre sono tenuti a salvaguardare la propria incolumità e quella degli altri concorrenti/partecipanti, del seguito della corsa e degli spettatori.

7.8 - Le tessere associative sono assicurativamente ambivalenti in caso di interscambio di mansioni.

7.9 – I tesserati al fine di poter usufruire della copertura assicurativa sottoscritta da ASI per i possessori della propria tessera associativa dovranno utilizzare obbligatoriamente il casco rigido sia nelle manifestazioni (agonistiche o cicloturistiche) che negli allenamenti. Le uniche limitazioni consentite saranno specificate nel presente RT nella sezione dedicata alle ciclostoriche.

ART. 8 **TUTELA SANITARIA – VISITE MEDICHE di IDONEITA'**

8.1 - Per aver diritto a svolgere la pratica sportiva ciclistica amatoriale **ASI** ciclismo bisogna essere in possesso delle opportune certificazioni mediche secondo quanto stabilito

per l'Attività sportiva agonistica - D.M. 18 Febbraio 1982 e Attività sportiva non agonistica D.M. 28 febbraio 1983 e successive modifiche).

Si richiama altresì il comunicato n. **19/2015 della Federciclismo il cui contenuto si richiama integralmente.**

Per gli altri tipi di tesseramento (Direttore di Corsa, Direttore Sportivo, Dirigente, Giudice di Gara, Istruttore/Maestro, Motostaffettista) non è prevista certificazione medica di idoneità fisica.

8.2 - La certificazione di cui all'art. 8.1- va conservata agli atti della A.S.D. per cinque anni. Il presidente ne assume la totale responsabilità civile e penale.

ART. 9

TRASFERTE DEI TESSERATI ITALIANI ALL'ESTERO E DEI TESSERATI STRANIERI IN ITALIA, IN RELAZIONE ALLA COPERTURA SANITARIA.

A garanzia della tutela sanitaria di tutti i tesserati **ASI Ciclismo**, occorre che gli interessati richiedano, secondo la normativa sanitaria vigente, alla propria ASL il certificato sanitario specifico per il paese di trasferta prescelto. Identica procedura devono seguire nel proprio paese "i tesserati esteri" che si recano in Italia e quindi per partecipare all'attività **ASI Ciclismo** devono presentare, oltre a regolare tessera (italiano o estero) anche il certificato sanitario per la copertura sanitaria ed il certificato di idoneità alla pratica sportiva per i tesserati quali Amatori e Cicloturisti, nonché la certificazione relativa alla copertura assicurativa. A maggior tutela delle ASD organizzatrici, al fine di ovviare a recondite anomalie, è opportuno che oltre ad acquisire la certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva dei soggetti stranieri, si provveda al loro tesseramento secondo la normativa in atto. Relativamente alla loro partecipazione ad attività cicloturistiche, acquisito il certificato medico di idoneità, si può stipulare anche la polizza assicurativa previsti per tali eventi.

ART. 10

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

10.1 - Tutta l'attività si svolge nel rispetto delle norme **ASI Ciclismo** e delle normative Federali.

10.2 - Le gare e le manifestazioni cicloturistico/amatoriali possono disputarsi, subordinatamente alla iscrizione nel calendario (provinciale regionale, nazionale ed internazionale) e a seguito dell'approvazione dei relativi organi territoriali preposti. Sono comunque subordinate all'autorizzazione nei modi previsti per legge e in ottemperanza al vigente codice della strada.

ART. 11

L'ATTIVITA' ASI CICLISMO SI SVOLGE IN:

***Attività Amatoriale:**

Tutta l'attività cicloamatoriale - riservata ai tesserati nelle categorie amatoriali (maschile e femminile) può svolgersi durante tutto l'arco dell'anno come disciplinato ai seguenti punti: a), b), c), d), e):

a) Strada: in linea, montagna, in circuito, a cronometro (individuale a coppie a squadre), a tappe (l'attività può essere programmata sia per 1^a che per 2^a serie), fondo, gran fondo e medio fondo, endurance, gare a cronometro a tappe e notturne e per tutto l'arco dell'anno ove sussistono le opportune condizioni climatiche e di sicurezza. Le gare su strada possono svolgersi in linea o in circuito.

In tutte le gare deve essere prevista l'auto di "inizio gara" e quella di "fine gara" inoltre occorre prevedere il servizio di scorta tecnica e di copertura agli incroci come previsto dalle disposizioni di legge e come riportato sui permessi rilasciati dalle competenti autorità.

Nelle gare in circuito la Giuria ha facoltà di fermare i concorrenti che risultassero doppiati mentre in quelle in linea il Direttore di gara, in accordo con il Presidente di Giuria, può escludere dalla gara i concorrenti che dovessero accusare un ritardo superiore ai 30 minuti dal passaggio dell'auto "inizio gara".

- Chilometraggi massimi consigliati

- gare in linea km. 100
- gare in circuito km. 70
- gare a cronometro individuale km. 20
- gare a cronometro a coppie km. 30
- gare a cronometro a squadre km. 40
- cronoscalata km. 20
- gare in salita (con tratto in pianura max. km. 10) km. 35
- gare tipo pista km. 40

- Le zone di partenza e arrivo debbono essere previste in tratti di strada idonei ad un arrivo di gruppo, il rettilineo finale non deve essere inferiore a 150 mt.

L'arrivo dovrà essere segnalato da uno striscione di traguardo o arco gonfiabile adatto allo scopo. La zona del traguardo dovrà essere transennata come da specifica indicazione a protezione del pubblico e degli atleti.

- Nelle **gare a cronometro** non è ammessa la partenza di atleti di età inferiore a 17 anni. Prima della partenza verrà esposto l'ordine nel quale prenderanno il via i concorrenti definito per estrazione a sorte dalla Giuria. Se un concorrente o una squadra si presenterà alla partenza in ritardo rispetto l'orario previsto, il tempo impiegato farà riferimento all'orario di partenza stabilito dal sorteggio. Nel caso che la Giuria autorizzi le vetture a seguire gli atleti, sulla stessa vettura dovrà essere riservato un posto per un Giudice di gara. E' vietato mettersi in scia di un altro concorrente mentre il sorpasso deve essere effettuato sulla sinistra. Nel caso di gare a coppie il tempo viene preso sul secondo concorrente mentre quando la squadra è composta da quattro elementi il tempo viene rilevato sul terzo che non dovrà distare dal primo più di 100 metri.

Le squadre hanno libertà di formazione purché vengano rispettate le fasce di età.

- b) Suddivisione per fascia
- c) Cronocoppie o Staffette Maschile
- d) fascia A fino a 79 anni
- e) fascia B da 80 a 110 anni
- f) fascia C da 111 a 125 anni
- g) fascia D da 126 oltre
- h) Femminile
- i) fascia A fino a 90 anni
- j) fascia B da 91 oltre
- k) Le fasce previste per il femminile valgono anche per il Campionato Lui & Lei
- l) Cronosquadre

- m) Maschile
- n) fascia A fino a 156 anni
- o) fascia B da 157 a 220 anni
- p) fascia C da 221 oltre
- q) Femminile
- r) Unica

b) Fuoristrada: Ciclocross, Mountain bike, Endurance, Gravel. Per tutto l'arco dell'anno.

c) Pista: inseguimento individuale, Km da fermo, velocità, eliminazione per tutto l'arco dell'anno. All'aperto, la dove le condizioni climatiche lo permettono - Potranno essere svolte anche altre specialità, così come da proposte degli associati.

L'attività della pista prevede le seguenti specialità:

- 1) chilometro da fermo
- 2) inseguimento individuale
- 3) inseguimento a coppie
- 4) giro lanciato
- 5) eliminazione

All'attività della pista sono ammesse tutte le categorie con il limite dei 17 anni per i debuttanti e per le donne.

Le prove possono essere disputate anche con bicicletta da strada ad esclusione della eliminazione dove è obbligatorio l'uso di bicicletta da pista.

Le classifiche di tutte le prove sono sempre compilate per categoria salvo diverse disposizioni riportate nel regolamento e determinate dal numero dei partecipanti.

a - chilometro da fermo

Ogni concorrente verrà sostenuto da un addetto che ne controllerà l'esatta posizione di partenza. Dopo il segnale di pronto il concorrente ha cinque secondi di attesa per la partenza, in caso di problemi il concorrente avrà a disposizione una seconda partenza che, nel caso non fosse valida, comporterebbe l'eliminazione dalla gara.

Se nel corso della prova dovesse verificarsi un incidente meccanico (ne sono ammessi due dopo di che si viene esclusi dalla prova) il concorrente riprenderà la partenza dopo che altri cinque atleti avranno disputato la loro.

b - inseguimento individuale

Viene disputato su tre giri di pista, i concorrenti prendono la partenza su due punti della pista diametralmente opposti sostenuti da un addetto. Nelle prove di qualificazione si terrà conto soltanto del tempo impiegato ed i due migliori disputeranno la finale per il primo e secondo posto. Dal terzo posto in poi varranno i tempi impiegati nelle qualificazioni. Sono ammesse due false partenze dopo di che il concorrente viene squalificato. Sono ammessi due incidenti meccanici nei primi 30 metri di corsa. Nel caso di incidente meccanico di un concorrente, l'altro continuerà la prova mentre il primo la ripeterà successivamente.

Nelle prove di qualificazione la Giuria cercherà di formare accoppiamenti di concorrenti che si equivalgano e dovrà evitare di accoppiare concorrenti della stessa Società. Nel corso delle finali in caso di incidente meccanico che si verifichi entro il secondo giro la gara verrà ripetuta dopo un intervallo di 30 minuti. Se l'incidente dovesse verificarsi dopo il secondo giro verrà dichiarato vincitore il concorrente che avrà terminato la prova. Contagiri e campana dovranno essere piazzati in corrispondenza delle due linee di arrivo.

c - inseguimento a coppie

Viene disputato su quattro giri della pista. I primi componenti di ciascuna coppia prendono il via con le stesse modalità dell'inseguimento individuale. All'arrivo del primo concorrente che avrà compiuto due giri della pista prenderà il via il secondo che dovrà percorrere la stessa distanza. La somma dei due tempi impiegati darà il tempo complessivo della coppia. I primi due migliori tempi disputeranno la finale.

d - giro lanciato

Il concorrente ha a disposizione un primo giro di lancio mentre il secondo sarà quello sul quale verrà fissato il tempo.

e - eliminazione

La gara ad eliminazione vede un primo giro di lancio mentre già al secondo passaggio verrà eliminato l'ultimo concorrente che transiterà sulla linea di arrivo.

Questo fino a quando (salvo diverse variazioni del regolamento) non rimarranno soltanto due concorrenti

RECORD DELL'ORA

Il record dell'ora è una disciplina del ciclismo su pista in cui il ciclista percorre in un velodromo la maggiore distanza possibile nel corso di un'ora con partenza da fermo.

La distanza viene stabilita rilevando il tempo alla conclusione del giro successivo dopo lo scattare del sessantesimo minuto di corsa.

Le biciclette utilizzate potranno essere quelle delle prove endurance su pista con profili aerodinamici dei tubi e prolunghe al manubrio oppure del classico tipo da pista.

Le biciclette non potranno essere provviste di contachilometri o strumenti di rilevamento dati.

Il tentativo di record è riservato ai tesserati ASI Ciclismo.

Per poter tentare il record il soggetto interessato dovrà comunicarlo alla Direzione Nazionale alla mail segreteria.ciclismo@ASI.it e concordare con il Responsabile del Settore Provinciale del comitato di appartenenza la possibile data fissata.

Sono a carico di colui che intende tentare il record tutti i costi economici relativi alla prenotazione del velodromo, numero tre giudici di gara e cronometristi.

d) Attività 2^a Serie.

Art.1 - Al fine di consentire a più amatori di ottenere delle buone soddisfazioni sportive, viene istituita la 2^a serie, riservata agli amatori delle categorie **Junior, Senior, Veterani, Gentlemen e Supergentlemen A e Supergentleman B, Super Gentleman C**. Per stabilire chi abbia diritto a partecipare alle gare di questa categoria, Sarà compilata una Lista di atleti di 1^a serie che:

- a) abbiano conseguito una vittoria di 1^a serie o due vittorie di 2^a serie nell'anno in corso,**
- b) oppure una vittoria di 2^a serie con piazzamenti nei primi 5 in gare sia di 1^a che di 2^a serie, superando punti 60 totali, nel corso dell'anno precedente.**
- c) oppure piazzamenti entro i primi 5 classificati sia di 1^a che di 2^a serie superando punti 80 totali, nel corso dell'anno precedente.**

Per stabilire tale punteggio si assegnano alle gare i seguenti punti:

1)per le gare di 1^a serie: al 1° class. 15 punti, al 2° class. 13 punti, al 3° class. 11 punti, al 4° class. 9 punti, al 5° class. 7 punti.

2)per le gare di 2ª serie: al 1° class. 10 punti, al 2° class. 9 punti, al 3° class. 8 punti, al 4° class. 7 punti, al 5° class. 6 punti.

Per la determinazione dei sopraccitati punteggi si terrà conto solo ed esclusivamente dei risultati degli atleti nelle gare su strada e non dei risultati in gare di specialità (cronometro, cronoscalate, cronosquadre, gare tipo pista).

N.B.: Nelle “Gran Fondo” e nelle “Medio Fondo” le vittorie, saranno considerate valide al fine del calcolo dei punteggi, solo se ottenute “assolute” o “entro i primi 10 della classifica assoluta” delle manifestazioni sopracitate.

L'istituzione della 2ª serie è demandata alla deliberazione di ogni singolo **Comitato Regionale** che dovrà provvedere alla designazione delle **Commissione Regionale 2ª serie**, formata dal **Coordinatore Regionale e da un Responsabile di 2ª serie per ogni Comitato Provinciale**.

L'istituzione della nuova serie e la composizione della Commissione Regionale di 2ª serie dovranno essere rese note con apposito comunicato stampa e segnalate alla C.T.N.

Art.2 - L'appartenenza alla 2ª serie è facoltativa e chi desidera non farne parte, lo può dichiarare alla Commissione Regionale di 2ª serie. Gli amatori provenienti da altre province, per il primo anno dovranno dichiarare per iscritto e sotto la loro personale responsabilità i piazzamenti ottenuti nell'anno precedente. **In caso di dichiarazione fasulla, se si presenteranno al via di una gara di 2ª serie (specialmente al di fuori del loro Comitato di appartenenza) pur sapendo di non avere diritto alla partecipazione, saranno immediatamente estromessi dalla 2ª serie e subiranno 3 mesi di squalifica, dagli Organi Disciplinari statutariamente previsti.**

Quando le gare sono di fascia e le premiazioni sono divise per le singole categorie, oppure si procede alla premiazione del 1° di ogni categoria, le premiazioni si devono considerare una vittoria ai fini del passaggio alla 1ª serie. Nelle manifestazioni a tappe in giorni consecutivi o in manifestazioni a punteggio in più prove, la vittoria finale **non** sarà considerata vittoria valida per il passaggio in 1ª serie, **se sarà ottenuta solo con i piazzamenti nelle varie tappe.**

L'amatore passato in 1ª serie dovrà restare tale anche nell'anno successivo al passaggio, anche se nella frazione d'anno in cui ha gareggiato in 1ª serie non ha conseguito vittorie. Gli amatori di una qualsiasi società che si affili ad altro Comitato - pur nel rispetto delle vigenti norme - non possono richiedere di essere di 2ª serie quando il Comitato di provenienza li aveva qualificati di 1ª serie.

L'Amatore 1° classificato nel Campionato Nazionale di 2ª serie, l'anno successivo al conseguimento del titolo, passa automaticamente di 1ª serie.

Art.5 - Ogni amatore è responsabile dell'aggiornamento del proprio cartellino, sia per l'indicazione delle vittorie che per l'annullamento della dicitura “2ª serie”. In caso di accertata negligenza l'amatore potrà incorrere in una squalifica di **mesi 3** da comminarsi dalla C.T.P. (Commissione Tecnica Provinciale).

Art.6 - La Commissione Regionale 2ª serie può in qualsiasi momento passare un amatore della propria provincia dalla 2ª serie alla 1ª serie qualora si riscontrino i presupposti di errata valutazione.

Art.7 - Gli appartenenti alla 2ª serie possono partecipare a qualsiasi gara loro riservata ovunque organizzata. **In caso di concomitanza di gare ASI, di 1ª e 2ª serie (anche di altri Enti) nella stessa giornata e nella stessa provincia , i corridori di 2ª serie ASI sono tenuti a partecipare alla gara di 2ª serie ASI. Nel caso invece prendessero il via nelle gara sopracitate, saranno passati immediatamente di 1ª serie.**

Art.8 - Per quanto attiene lo svolgimento dell'attività, la quota di iscrizione, il chilometraggio, il punteggio ai fini della classifica individuale, di società e le premiazioni, valgono le stesse norme delle normali gare così come previste dai rispettivi articoli del Regolamento Tecnico.

Art.9 - Le gare di 2ª serie sono riservate ai soli tesserati "ASI settore ciclismo" (a meno di un accordo territoriale con FCI ed altri EPS, per fare in modo che si adoperino gli stessi parametri di valutazione tra tutti gli Enti, per la determinazione degli atleti di 2ª serie)

Art.10 - **Le Commissioni Regionali 2ª serie** dovranno essere così composte:

- il Coordinatore Regionale che la presiede;
- un Responsabile di 2ª serie per ogni Provincia; Le Commissioni hanno solo competenza Regionale.

I Coordinatori Regionali con i loro organi tecnici dovranno operare per rendere uniforme l'attività di 2ª serie ed adoperarsi per fare un'unica lista regionale di 1ª serie, prima dell'inizio dell'attività ciclistica di 2ª serie regionale

Art.11 - Le presenti norme annullano e sostituiscono quelle attualmente in atto presso i Comitati Provinciali in cui è già attuata la 2ª serie.

Attività Duathlon e Triathlon per tutto l'arco dell'anno, la dove le condizioni climatiche lo permettono.

11.1 - Tutte le manifestazioni di cui ai punti a)-b)- c) oltre che per singole categorie, **possono essere programmate per fasce di età come al successivo art. 12.2 , anche con conseguenti ordini di arrivi redatti per singole categorie. Di norma gli ordini di arrivo vanno redatti per singole categorie.** Tuttavia a fronte di particolari situazioni locali e in caso di accertate difficoltà logistiche e tecniche organizzative, si potranno accorpare le categorie, parziali e/o cumulative, con modalità e premiazioni stabilite per fasce come da successivo art. 11.2, o secondo quanto stabilito nei programmi gara e da specifici regolamenti relativi a tornei e circuiti.

11.2 - In caso di accertate difficoltà inerenti alle categorie Debuttanti e Supergentleman si concede alle Sezioni territoriali ulteriore deroga da loro stabilità in base alle esigenze. In caso di accertate esigenze logistiche, la categoria veterani può essere inclusa nella fascia 19/39 anni e la categoria Gentleman nella fascia successiva. In caso di partenze stabilite per fascia, la categoria Donne dovrà sempre essere inserita nella fascia 56 anni ed oltre.

11.3 - Le manifestazioni di cui ai punti a) e b) possono essere precedute da un tratto turistico, quale parte integrante della manifestazione stessa.

11.4 - Le attività di cui all'art. 2 del presente R.T. possono essere programmate anche a livello Sociale o intersociale.

11.5 - Le deroghe previste agli art. 12.1 – 12.2) non possono applicarsi per l'attività di Fondo – Medio Fondo, Gran Fondo e gare a tappe e campionati ai vari livelli.

11.6 - Sono permessi traguardi intermedi, volanti e della montagna. L'attività in notturna può essere svolta a condizione che vi sia una adeguata illuminazione del circuito e che lo stesso sia precluso alla circolazione veicolare e pedonale.

11.7 – A maggior chiarimento si precisa che l'attività amatoriale, compresa l'attività di fondo, medio fondo, gran fondo è riservata esclusivamente ai tesserati quali AMATORI ed aperta alla FCI e ad altri Enti riconosciuti dal CONI. E' possibile prevedere la partecipazione degli atleti paralimpici, ciò subordinato alla tipologia dei percorsi e al chilometraggio massimo compatibile con quanto previsto dal Regolamento Tecnico Attività Paralimpica della FCI e relative categorie ammissibili di cui all'art. 1.10.01 delle norme attuative FCI.

E' espressamente vietata a qualunque titolo la partecipazione di atleti appartenenti alle categorie giovanili, nonché agonistiche federali quali: Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores, Under 23, Elite, Professionisti.

*** Cicloturistica/ricreativa**

- L'attività cicloturistica comprende tutte le manifestazioni di qualsiasi specialità, strada e fuoristrada, svolte ad andatura controllata, senza fini agonistici né classifiche individuali.

I chilometraggi dell'attività cicloturistica (consentiti ai partecipanti in possesso della relativa tessera e pertanto della specifica certificazione sanitaria) sono i seguenti:

Km 70 (tolleranza 10%) con un dislivello totale NON superiore all'1% della distanza complessiva e con pendenza massima NON superiore al 5%.

Velocità massima controllata: 25 Km/h

- Per lo svolgimento dell'attività cicloturistica dovranno essere applicate tutte le misure di programmazione, prevenzione e tutela, previste per l'organizzazione di tali manifestazioni.

- I partecipanti dovranno attenersi a tutti gli obblighi riportati nel presente R.T. e alle normative di legge, in particolare al rispetto assoluto del Codice della Strada.

- **Le pedalate ecologiche** sono da ritenersi attività promozionale, possono svolgersi con ogni tipo di bicicletta e abbigliamento, sulla distanza massima di Km 25, con assoluto rispetto del Codice della strada. Le A.S.D. organizzatrici dovranno provvedere alla necessaria copertura assicurativa dei partecipanti secondo le disposizioni impartite di anno in anno. I partecipanti di età inferiore ai 10 anni devono essere accompagnati da un adulto ed iscritti alla manifestazione sotto la potestà del medesimo.

- **L'attività cicloturistica** può essere suddivisa in maschile, femminile, giovanile.

Le iscrizioni ai cicloraduni dovranno avvenire, in linea di massima, singolarmente, nel caso di iscrizioni di gruppi, il Presidente di ASD dovrà firmare l'elenco degli iscritti garantendone la veridicità. Per ogni cicloraduno possono essere previsti punteggi differenziati secondo i percorsi proposti ai partecipanti; dovrà sempre essere prevista una giuria con il compito di controllare, con verifiche mirate, l'autenticità delle presenze e dei percorsi effettuati.

- **I Raids** possono essere effettuati da uno o più tesserati di "ASI ciclismo" non necessariamente iscritti alla stessa ASD.

La distanza totale percorsa in bicicletta non deve essere inferiore ai 750 km. e deve essere documentata da cartoline, timbri o altri documenti che attestino l'effettiva presenza nelle località previste dal percorso. Il programma del raid dovrà essere approvato dal Responsabile della Gestione Tecnica che ne ufficializzerà l'effettuazione sulla base dei documenti che verranno presentati al compimento del viaggio.

- **Le escursioni, i brevetti e i randonnée** sono regolati da norme specifiche comunicate di anno in anno.

- **Le gare di regolarità** sono manifestazioni a velocità prefissata che possono svolgersi su percorsi stradali o fuoristrada, la media non dovrà superare i 30 km/ora. Possono essere effettuate singolarmente, a coppie o a squadre. Dovranno essere previsti controlli a tempo intermedi oltre a quello finale e, per ogni manifestazione, verranno stilati i regolamenti di base.

- **L'attività cicloturistica di fondo** si suddivide in:

- **medio fondo** comprende percorsi tra i 71 e 120 km
- **gran fondo** comprende percorsi superiori a 120 km

L'attività cicloturistica è regolamentata come i cicloraduni e le classifiche sono previste per Società. Ogni anno potranno essere emessi regolamenti alternativi a cura della Direzione Nazionale

ART. 12 **CAMPIONATI NAZIONALI**

La maglia di campione Nazionale di categoria per le attività Strada, M.T.B., Ciclocross, Fondo. Gran fondo, Brevetti ecc. deve essere del colore prescelto da ASI Ciclismo per l'anno in corso, con bande tricolore, riportante la dicitura della specialità. Non potranno essere utilizzate maglie tricolori di pertinenza per l'attività federale. La maglia di campione nazionale può essere indossata nelle sole specialità per cui si detiene il titolo e per il solo anno di riferimento. **La forgia delle maglie non può essere modificata** ma può in ogni caso essere aggiunta la denominazione sociale e sponsor.

Analogamente non è ammessa la partecipazione alle gare ASI con maglie di qualsiasi campionato di altri EPS.

Eventuali utilizzi di maglie non autorizzate comporteranno provvedimenti disciplinari di **sospensione dall'attività cui gli atleti dovranno inderogabilmente sottostare.**

12.1 - I campionati nazionali avranno luogo per tutte le discipline ciclistiche promosse dall'ASI e riservate alle categorie di cui all'art. 3 - punti 3.2 –3.3 - 3.4 (con esclusione della categoria CUCCILOLO e ludico/scolastico).

12.2 - Per la categoria DONNE, nei campionati nazionali delle diverse discipline, si assegneranno due titoli alle meglio classificate in età compresa fra i 16/ 39 anni e 40/75 anni. Peraltro è fatta salva la facoltà di istituire tre maglie per tale categoria accorpando la categoria woman junior a quella woman a e di premiare la categoria woman c (50 e oltre). In tal caso la categoria woman b sarà esclusivamente tra i 39 e i 49 anni.

12.3 - Nei campionati nazionali “cross staffetta”, “cronocoppie”, “squadre”, “Lui e Lei” i componenti non devono obbligatoriamente essere formati da atleti della medesima ASD.

12.4 - Concorrono al titolo nazionale i soli cittadini italiani.

12.4 bis-Ogni anno, il Settore Nazionale **ASI Ciclismo** emetterà il Calendario relativo a:

- Campionati Nazionali amatoriali individuali e a squadre, inerenti le specifiche specialità;
- Manifestazioni a tappe;
- Manifestazioni di notevole rilevanza nazionale ed internazionale;
- Campionato nazionale Società Cicloturismo.

12.5 - Nelle date indicate dal Calendario nazionale, al fine di tutelare le opportunità dei tesserati, non possono essere programmate nella regione interessata e comunque nel raggio di km 200, manifestazioni della medesima disciplina praticata nel campionato.

12.6 - In caso di Campionati con svolgimento in più prove, dopo l'effettuazione della 2^a prova la Sezione Nazionale **ASI Ciclismo** diramerà le classifiche generali ufficiali parziali.

12.7 - Le griglie di partenza dei Campionati nazionali, regionali, provinciali dovranno essere determinate dall'ordine di iscrizione progressiva. In caso di griglie predisposte per categorie l'ordine di iscrizione progressiva sarà in relazione alle medesime. In caso di gare aperte agli altri EPS i tesserati ASI Ciclismo hanno diritto di partire in prima griglia.

12.8 - Per le prove di Campionato Nazionale, o gara nazionale, gara a tappe nazionale, le richieste devono essere avanzate dalle A.S.D. e indirizzate al Settore Nazionale ASI Ciclismo tramite il rispettivo Comitato Provinciale e/o rispettiva Sezione Territoriale **ASI Ciclismo** entro la data prefissata dalla circolare esclusivamente a mezzo mail al seguente indirizzo di posta elettronica: info@asiciclismo.it.

12.9 - Ad assegnazione avvenute, le A.S.D. organizzatrici dovranno provvedere, entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione, a far pervenire copia del programma regolamento della manifestazione unitamente alla logistica e servizi.

12.10 - L'approvazione del programma e del regolamento è di competenza del Settore provinciale e/o sezione territoriale **ASI Ciclismo**.

12.11 - Sono proclamati Campioni Nazionali individuali **ASI Ciclismo**, per il settore sportivo, per ciascuna delle categorie di cui all'art. 3, gli amatori vincitori delle prove singole o gli amatori che nelle prove multiple avranno totalizzato il maggior punteggio. In caso di parità, con svolgimento del Campionato in più prove, sarà proclamato Campione chi avrà ottenuto i migliori piazzamenti. In caso di ulteriore parità si terrà conto del miglior piazzamento nell'ultima prova.

12.12 - Nel conteggio dei piazzamenti di cui al precedente punto 13.11 dovranno essere presi in considerazione gli ordini di arrivo della specifica categoria, considerando i primi posti, in caso di ulteriore parità, si esaminano i secondi e così di seguito. Detta norma è valida anche nel corso di manifestazioni a tappe, di campionati provinciali, regionali e di tutte le manifestazioni che si sviluppano in più prove.

12.14 - Nelle manifestazioni a tappe, in caso di parità, la maglia di capo classifica rimane a chi era in testa alla classifica il giorno precedente (questo perché l'altro concorrente pur

avendo raggiunto nel punteggio il capo classifica non lo ha superato). In caso di parità dopo la prima tappa la maglia deve essere assegnata per sorteggio.

12.15 - La classifica di Società –Amatoriale dovrà essere redatta in base alla somma dei punti acquisiti da ogni singolo concorrente, della stessa A.S.D. classificato entro i primi dieci di ogni singola categoria. Il punteggio da 10 a 1 da assegnare dal decimo classificato. Nel caso che i classificati siano inferiori al n° di dieci si assegnano i punti tenendo validi il n° di classificati (esempio: nel caso i concorrenti classificati siano 5 si assegneranno 5 punti al primo classificato e proseguendo in modo decrescente. In caso di parità dei migliori piazzamenti si applica quanto contemplato nel successivo art.14.5.

12.16 - Concorrono ai titoli nazionali i soli tesserati che figurano caricati nel database ASI Ciclismo in data antecedente all'effettuazione degli stessi.

12.17 - Campionato Nazionale Società Cicloturismo - Assoluto, femminile e giovanile.

La Società campione nazionale di cicloturismo potrà fregiarsi sulla propria divisa sociale di uno scudetto tricolore. Ad ogni classificato verranno assegnati 10 punti. Per le donne (che avranno facoltà di scelta del percorso) verrà stilata una classifica separata con l'assegnazione del titolo specifico. I cicloturisti compresi tra i 13 e 14 anni, pena la squalifica della prova, dovranno percorrere il chilometraggio più breve previsto ed avranno una propria classifica e titolo. Il punteggio relativo alle categorie femminile e giovanile sarà cumulato al punteggio per l'assegnazione del titolo assoluto delle ASD di appartenenza.

I tesserati di sesso maschile compresi tra i 19 anni 56 che sceglieranno di percorrere il percorso breve o intermedio, conseguiranno un punteggio dimezzato. In ogni singola manifestazione la società per aver diritto a punteggio dovrà risultare partecipante con almeno tre tesserati.

12.18 - Per le disposizioni inerenti le classifiche attenersi a quanto riportato nell'articolo specifico.

12.19 - L'omologazione delle classifiche compete alla Commissione Giudici di Gara competente per territorio.

12.20 - E' tassativamente vietato denominare "Nazionali" manifestazioni che non siano state richieste e autorizzate dalla Sezione nazionale **ASI** ciclismo.

12.21 - Alle manifestazioni nazionali potranno prestare servizio solo Giudici e personale che abbia completato l'iter di formazione istituito da ASI Nazionale e solamente dopo incarico pervenuto dalla segreteria nazionale.

ART 13

GARE BICI A SCATTO FISSO

1 - Sono ammesse solo ed esclusivamente biciclette a rapporto unico corona pignone dotate di trasmissione a scatto fisso. Con pedivelle di lunghezza max cm. 175.

2 - Il telaio può essere di tipo pista o strada convertito.

3 - Non sono ammesse biciclette dotate di impianto frenante.

4 - Sono ammesse solo ed esclusivamente biciclette con manubrio tipo pista o similari.

- 5 - Sono ammesse solo ed esclusivamente biciclette con manubrio da pista o simile in buone condizioni di utilizzo.
- 6 - Sono ammesse biciclette dotate di pedali a sgancio rapido oppure pedali a gabbietta con fermapiède.
- 7 - Non sono ammesse biciclette dotate di ruote lenticolari o a razze.
- 8 - Sono ammesse biciclette dotate di impianto di illuminazione ausiliario
- 9 - Sono ammessi, solo ed esclusivamente atleti, con casco omologato.
- 10 - Ogni doppiato ha l'obbligo di uscire e liberare il circuito di gara.
- 11 - Distanza: da un minimo di 25 km ad un massimo di 45 km circa; sono ammesse gare con batterie eliminatorie e finali con una distanza complessiva non oltre i 45 km.
- 12 - Obbligo della tessera da amatore su strada.
- 13 - In caso di elevato numero di iscritti si possono svolgere più batterie di qualificazione e successiva finale con una distanza complessiva di non oltre 45 km.
- 14 - Ogni gara deve prevedere la presenza almeno di un giudice di gara ASI.

ART. 14 **CICLOCROSS**

14.1 – Si rimanda all'apposito e specifico regolamento

ART. 15 **MOUNTAIN BIKE**

15.1 -L'attività della Mountain Bike si suddivide in:

- agonistica;
- escursionismo;
- prestazioni controllate o di regolarità;
- ecologica

1) l'attività agonistica è riservata alle categorie Amatori e si suddivide in:

- prove a velocità collettiva (cross-country) – prove a cronometro – prove in salita - prove di fondo (marathon);
- discesa (Downhill);
- endurance

- trial
- dual
- duathlon
 - XC eliminator
 - Endurance
 - Fat Bikes

2) l'attività escursionistica è riservata alle categorie amatori e cicloturisti e si suddivide in:

- cicloescursionismo individuale;
- cicloescursionismo di gruppo;
- cicloescursionismo di fondo;
- prove controllate o di regolarità.

15.2 - Per partecipare a questa specialità del fuoristrada è obbligatorio l'utilizzo del mezzo idoneo al MTB.

15.3 - Lo svolgimento delle manifestazioni sono disciplinate dalle autorizzazioni derivanti dalla normativa di legge, dalla normativa generale prevista lo svolgimento dell'attività in genere, comprese le norme sanitarie.

15.4 - Le manifestazioni possono svolgersi sia a circuito che in linea.

15.5 - Deve essere posto in atto un servizio di sicurezza ed assistenza che copra l'intero sviluppo del percorso, la collocazione del personale dell'organizzazione dovrà seguire dei criteri opportuni alla copertura dell'intero percorso di gara o comunque i punti ritenuti critici.

15.6 - Stabilire a cura del Direttore di Gara dei presidi di contatto, tramite ricetrasmittenti e/o telefoni cellulari, con i mezzi di soccorso e/o sanitari e medici. L'intero percorso di gara deve essere agevolmente raggiungibile dai mezzi e/o addetti al soccorso. Deve essere predisposto il servizio con mezzi idonei per il raggiungimento delle zone più impervie da parte del personale di assistenza sanitaria. Nel corso di gare a circuito l'ambulanza, il personale paramedico e medico deve predisporre in un punto centrale del percorso. Nelle gare in linea il servizio sanitario ed il medico dovranno essere dotati di speciali apparecchiature che consentano un continuo contatto con il direttore di gara e con il personale dell'organizzazione predisposto a tutela della manifestazione.

15.7 - I concorrenti sono tenuti al rispetto della presente normativa, delle disposizioni di legge e degli obblighi di cui al successivo art. 31. (Servizio sanitario)

15.8 - I concorrenti dovranno essere individuati tramite il numero dorsale e numero posto sul fronte della bicicletta.

15.9 - Il cambio della bicicletta e della ruota è possibile in qualunque momento e luogo del percorso, avvenendo in modo simultaneo, ma non tra concorrenti in gara, anche se ritirati. Il rifornimento dei concorrenti può avvenire in qualunque tratto del percorso. Nei tratti in discesa può avvenire solo a concorrente con piede a terra. Le operazioni di cui ai precedenti capoversi non devono essere di intralcio agli altri concorrenti in gara.

15.10 - Il tracciato della gara deve essere prevalentemente realizzato in fuoristrada, sono consentiti attraversamenti di centri urbani e transito su tratti asfaltati a condizione che gli stessi non superino il 20% del percorso. Nel tracciato di gara possono essere contemplati anche brevi tratti di strada o sentiero da percorrere a piedi per superare particolari difficoltà. L'intero percorso di gara deve essere facilmente raggiungibile dai mezzi sanitari di soccorso.

15.11 - Nel corso delle gare è obbligatorio che i concorrenti vengano preceduti da un apripista in moto e da un addetto dell'organizzazione che presieda la coda della gara fino all'arrivo dell'ultimo concorrente.

15.12 - Segnalazione del percorso Il percorso deve essere segnalato tramite frecce direzionali, gli incroci e i cambi di direzione dovranno essere segnalati anche con indicazione posta almeno 30 Mt prima della direzione da seguire. Vanno segnalate, tramite bandiere colorate/o appositi cartelli tutte le situazioni di pericolo. Nei tratti di percorso posti in discesa o v e siano presenti muri, sassi, tronchi d'albero, dovranno essere predisposti adeguati sistemi di protezione, senza tuttavia limitare la percorrenza del tracciato da parte dei concorrenti. Nel caso che quanto riportato nel precedente capoverso non sia applicabile, bisogna evidenziare gli eventuali pericoli con vernice fluorescente tale da renderne visibile il pericolo. Per particolari situazioni di pericolosità si possono predisporre dei presidi che obblighino i concorrenti a percorrere il tratto ritenuto pericoloso solo in forma podistica.

15.13 - La zona di partenza ed arrivo deve essere adatta alla partenza ed all'arrivo di più concorrenti contemporaneamente. Detto tratto deve essere opportunamente transennato al fine della tutela dei concorrenti e degli spettatori e sgombrare da qualsiasi ostacolo che possa essere causa di intralcio per i concorrenti.

15.14 - Per le prove in linea deve essere evidenziata la distanza progressiva con segnalazioni effettuate almeno ogni 5 km. Deve essere inoltre segnalato l'ultimo Km.

15.15 - Nel caso che la medesima manifestazione preveda una parte agonistica ed una escursionistica, le due partenze dovranno avvenire in modo separato e distanziate, in ogni caso gli escursionisti dovranno prendere il via in coda alla parte agonistica. A fronte della diversità temporale delle due prove, bisogna predisporre un adeguato servizio sanitario di assistenza adatto alla circostanza.

15.16 - Downhill – I concorrenti che partecipano a tali prove, al fine di verificarne le caratteristiche tecniche e valutarne il grado di difficoltà e tutelare la propria incolumità, devono obbligatoriamente prendere visione del percorso prima delle fasi di partenza. Nessuna negligenza o responsabilità potrà essere imputata all'organizzazione.

15.17 -Tipi di gare: agonistiche

- **a) Cross-country-** competizione agonistica disputabile sia in linea che a circuito e sulle distanze previste per le singole categorie;

- **b) Discesa – Downhill** - gara a cronometro individuale su tratti di strada posti per il 90% discesa con una distanza compresa tra i 1500 e 5000 metri;
- **c) Salita** Le prove in salita si disputano su un chilometraggio diversificato secondo le categorie e dovranno essere precedute da un tratto in piano che non dovrà essere superiore al 10% del percorso totale.
- **d) Trial** – Il percorso è costituito da tratti con grado di differente difficoltà, la classifica viene data dalla somma delle penalità subite nel superare le difficoltà del tracciato. I relativi programmi regolamento delle singole manifestazione emaneranno le norme particolari per lo svolgimento della singola prova.
- **e) Dual** – è una prova che consiste in una serie di prove ad eliminazione tra due concorrenti che effettuano un percorso posto in discesa percorrendolo in modo parallelo su una distanza massima di Mt. 300. I relativi programmi regolamento emaneranno le norme particolari per lo svolgimento delle singole prova.
- **f) Gare a tappe** – Si applica la normativa generale prevista per l'attività a tappe.
- **g) Endurance** - gare di varia durata per singoli e a squadre - art. 23.10

15.18 - Chilometraggio delle manifestazioni (tolleranza 10%):

- a) cross country km 35
- b) cross country di fondo km 65
- c) cronometro km 15
- d) salita km 15

Art. 16

BMX - SI APPLICA LA NORMATIVA PREDISPOSTA DALLA F.C.I.

16.1 - L'attività BMX è aperta ai ragazzi dai 7 ai 14 anni con categorie che si differenziano tra loro di un solo anno.

Per svolgere l'attività occorre la tessera amatoriale con evidenziata la specialità BMX.

a - La bicicletta deve essere idonea a prestazioni particolari, non deve avere parafranghi o altre parti mobili, deve avere ruote da 16 o 20 pollici ed è consentito l'uso del cambio. Il concorrente dovrà indossare guanti, casco completo di mentoniera, maglia a manica lunga e lunghi debbono essere anche i pantaloni.

b - Il circuito per BMX deve avere una lunghezza variabile da 200 a 400 metri , essere realizzato in terra

battuta, essere aperto e comprendere ostacoli di genere diverso. La zona di partenza deve essere rialzata rispetto al piano di gara al quale è raccordata con una discesa di circa 8 mt. Il primo ostacolo non deve trovarsi troppo vicino alla partenza, ma almeno a 20 mt. Possono partire fino a 8 concorrenti contemporaneamente affiancati per cui la zona di partenza dovrà avere la larghezza necessaria. La pista sarà divisa in corsie per i primi 15 metri ed il circuito andrà percorso una sola volta.

c - Lo svolgimento delle gare suddivise per manches deve essere preceduto da prove di percorso da parte dei concorrenti che potranno rendersi conto delle varie difficoltà. Il regolamento specifico potrà essere visionato sui depliant delle manifestazioni.

ART. 17 **DUATHLON/ TRIATHLON**

17.1 - Sono considerate gare di duathlon/triathlon le manifestazioni che si disputano su prove di due distinte specialità ciclistiche o altre discipline sportive accomunate da una sola classifica finale.

17.2 - Per le prove di duathlon/triathlon, anche se prevedono altre discipline sportive si applica la normativa **ASI**.

ART. 18 **ATTIVITA' DI GRANFONDO - MEDIOFONDO AGONISTICA**

18.1 – Si rimanda all'apposito regolamento tecnico di settore.

ART. 19 **CICLOSTORICHE – manifestazioni con bici vintage**

Manifestazioni ciclistiche non competitive che promuovono la corretta divulgazione della storia

del ciclismo rispettandone fedelmente le caratteristiche delle varie epoche. Promuovono inoltre

il benessere psicofisico ed il turismo.

È obbligo dell'organizzatore tracciare il percorso e di dotarsi di una scorta tecnica come apripista

della manifestazione, autovettura o nei tratti di strada dove il percorso non lo permette (strade

bianche o percorsi ciclabili) tramite utilizzo di moto; per questo servizio possono essere utilizzate

anche autovetture o moto d'epoca.

Deve essere previsto il presidio agli incroci con strade statali o regionali ad alto traffico come e

dove previsto dalle autorità che hanno rilasciato le autorizzazioni.

Deve essere altresì previsto un "carro scopa" come fine manifestazione.

La società organizzatrice dovrà garantire sul percorso, qualunque esso sia tra le quattro distinzioni che seguono nel presente articolo, la presenza di una ambulanza di soccorso, detta

anche Tipo A, con personale specializzato.

EVENTO

L'evento può essere svolto su uno o più giorni, a discrezione degli organizzatori.

L'allestimento dell'evento deve rispecchiare il/i periodo/i storico/i rappresentato/i dall'evento stesso.

Scenografie, striscioni "Partenza/Arrivo", cartelli segnaletici, pubblicità, stand, ristori, ecc., devono

essere in stile con i periodi della manifestazione.

Non sono ammessi elementi fuori contesto come archi gonfiabili o similari.

L'evento è preferibile che sia dedicato ad un unico genere ciclistico

(sportivo/viaggio/lavoro/militare).

Nel caso del genere "sportivo" è preferibile che sia dedicato a una fascia storica con conseguente

tipologia di fondo stradale:

- fino al 1939 solo strade con ghiaia (più il pavè quando presente);
- dal 1940 al 1969 strade miste con asfalto (più il pavè quando presente) e ghiaiate;
- dal 1970 al 1987 strade con asfalto (più il pavè quando presente).

Negli eventi aperti a tutti i periodi storici, possono essere presenti tutti i tipi di fondi (più il pavè

quando presente). In ogni caso nelle partenze, è preferibile che i vari periodi storici devono essere

sempre divisi da appositi spazi, dando precedenza a quelli più vecchi.

PERCORSI E DISPOSIZIONI PARTECIPATIVE ED ORGANIZZATIVE

Al fine di un maggior coinvolgimento dei partecipanti nel periodo storico che rappresentano, occorre privilegiare le strade di campagna e comunque a bassissima densità di circolazione,

evitando situazioni moderne e fuori contesto come:

- periferie degradate di città o paesi;
- quartieri artigianali;
- aree commerciali.

I percorsi possono essere di diverse lunghezze in base al tipo di certificazione di idoneità sportiva

del partecipante:

- Percorso Breve max 30 km, con andatura controllata (la velocità massima non deve essere superiore a 20 km/h e la velocità deve essere comunque adeguata a mantenere tutti i partecipanti in

un gruppo sostanzialmente compatto, soprattutto nei tratti in salita e in discesa). Il dislivello massimo non dovrà superare i 200 metri e la pendenza massima consentita sarà del 3%.

Non sono

ammessi tratti agonistici. Non può essere prevista alcuna classifica sulla base del risultato sportivo

e/o delle performances dei partecipanti. Sono consigliate piste ciclabili per la promozione del

territorio. A tale percorso potranno partecipare anche biciclette nei generi da viaggio, lavoro e

militari. Possono partecipare tutti i tesserati F.C.I. ed E.P.S. e i non tesserati a partire dai 13 anni di

età (anno solare) senza necessità di esibire alcuna certificazione medica.

A tutti i partecipanti dovrà essere consigliato un casco omologato moderno o stile vintage omologato.

- Percorso Medio max 70 km + 10% a velocità predeterminata e controllata dagli organizzatori nel

rispetto del Codice della Strada seguendo tutte le limitazioni di percorso e partecipazione previste

delle Cicloturistiche di cui all'art. 5.4 delle presenti Norme.

Per gli atleti di età maggiore o uguale a 70 anni (età solare) è comunque obbligatorio il possesso di

un certificato medico di idoneità agonistica sia per i tesserati che per i non tesserati. Per tali atleti

partecipanti a codesto tipo di manifestazione non sarà ritenuto valido il certificato di idoneità alla

pratica di attività sportiva di particolare ed elevato impegno cardiovascolare.

A tutti i partecipanti dovrà essere consigliato un casco omologato moderno o stile vintage

omologato.

- Percorso Lungo max 120 km a velocità predeterminata e controllata dagli organizzatori nel rispetto del Codice della Strada in ossequio alle seguenti disposizioni:

- i partecipanti italiani e stranieri dovranno essere dotati solo di certificato di idoneità agonistica

(per tale tipo di percorso non è considerato valido il possesso del certificato ad elevato impegno

cardiovascolare). Per gli stranieri è necessario la presentazione di un certificato equipollente (allegato 3 Norme attuative Attività Amatoriale FCI);

- sarà possibile prevedere un tratto, esclusivamente in pianura o in salita, della lunghezza massima

di 10 km, in cui verrà cronometrato il tempo di percorrenza; in tal caso, la manifestazione dovrà

rispettare le previsioni di cui all'art. 2.6 delle presenti norme (gare amatoriali con formula ibrida);

- sarà possibile altresì prevedere prove/tratti di percorso di regolarità con velocità media oraria

massima di 20 km/h;

- è fatto divieto di svolgere qualsiasi prova cronometrata in discesa.

A tutti i partecipanti dovrà essere consigliato un casco homologato moderno o stile vintage homologato. L'uso del casco è obbligatorio qualora la prova preveda dei tratti cronometrati.

Dalla stagione 2024 il casco sarà obbligatorio.

- Percorso Ciclostorico Longe lunghezza superiore ai 120 km nel rispetto del Codice della Strada e

in ossequio alle seguenti disposizioni:

- i partecipanti italiani e stranieri dovranno essere dotati solo di certificato di idoneità agonistica

(per tale tipo di percorso non è considerato valido il possesso del certificato ad elevato impegno

cardiovascolare). Per gli stranieri è necessario la presentazione di un certificato equipollente (allegato 3 Norme attuative Attività Amatoriale FCI);

- è obbligatorio l'utilizzo del casco moderno homologato o vintage homologato;

- in forza della lunghezza del percorso, si applicheranno le norme previste per il fondo non competitivo come da art. 5.2 delle presenti norme;

- è comunque fatto divieto di svolgere qualsiasi prova cronometrata;

- deve esser previsto il presidio agli incroci con eventuali strade statali o regionali ad alto traffico.

Qualora si organizzino pedalate ecologiche o cicloturistiche o di qualsiasi tipo di evento con la

partecipazione di bici storiche, per la tutela di questa categoria la manifestazione dovrà attenersi

alle regole delle ciclostoriche.

ABBIGLIAMENTO

L'abbigliamento utilizzabile deve essere consono al mezzo utilizzato.

E' fortemente consigliato originale, oppure di nuova produzione ma fedele nelle caratteristiche, nei

materiali e nei colori all'originale se esisteva, altrimenti nello stile del periodo e della nazionalità.

Può essere:

- neutro senza scritte/loghi;

- con scritte/loghi coordinati alla marca del mezzo utilizzato, fedeli agli originali;

- con nomi di club o società sportive del periodo.

Sono sconsigliate, in quanto non storiche, maglie con scritte e loghi attuali.

Scritte e loghi devono essere riprodotti nella maniera più fedele possibile agli originali nei disegni, caratteri, proporzioni e colori.

La realizzazione deve essere effettuata con gli stessi metodi degli originali o altri attuali che ne diano un effetto molto simile.

Tipologie specifiche dei vari periodi storici:

- in stoffa ritagliata per le scritte o sagomata per gli stemmi all'inizio del 1900;
- ricamo "a catenella" dal 1905 al 1980 circa;
- stampa a caldo con "floccato" dal 1975 al 1990 circa;
- ricamo lineare sugli stemmi da applicare dal 1965 al 1990 circa.

Non è consentito l'utilizzo di materiale moderno "Lycra" o similare.

Eventuali indumenti moderni indossati sotto a quelli d'epoca non devono mai risultare visibili.

E' ammesso l'utilizzo di fondelli imbottiti moderni sui pantaloncini in lana.

E' ammesso l'utilizzo di impermeabili moderni, purché nello stile del periodo, con sistemi di chiusura moderni non visibili e con colori consoni all'epoca del mezzo utilizzato.

Casco omologato ammesso, con forma classica arrotondata e colori non vivaci.

BICICLETTE Le ciclostoriche prevedono, inoltre, l'utilizzo esclusivo di biciclette d'epoca o di

ispirazione storica, su bici Eroiche o bici in stile Vintage. Nello specifico per bici storiche (ovvero Biciclette d'Epoca) si intendono tutte le bici da corsa su strada costruite fino al 1987 incluso sia con cambio che senza cambio, quali quelle costruite alla fine del 1800 o all'inizio del 1900.

Le biciclette possono essere non restaurate, oppure restaurate in modo "conservativo", oppure restaurate totalmente ma fedelmente.

Ammessi i rifacimenti dei seguenti componenti purché fedeli agli originali:

- cerchi in legno (fino al 1955);

- portaborraccia (fino al 1939);

- puntapiedi (fino al 1925);

- cinghietti in cuoio (fino al 1925).

Queste biciclette hanno, generalmente, il telaio in acciaio, ma rari telai in alluminio sono ammessi

quali quelli con congiunzioni avvitate ed incollate. Per quanto riguarda i componenti le biciclette

devono essere in linea con le seguenti indicazioni:

a) le bici di più recente costruzione con cambio a deragliatore e devono avere le leve del cambio sul tubo obliquo del telaio (in deroga sono ammessi solo comandi bar-end antecedenti al 1980);

b) i pedali devono essere muniti di fermapiedi e cinghiette o, per le bici più vecchie, semplicemente come gli originali; non è ammesso alcun tipo di sgancio rapido;

c) il passaggio dei cavi dei freni deve essere esterno al manubrio mentre è consentito il passaggio dei cavi all'interno del telaio;

d) le più vecchie biciclette con cambio devono avere cambi originali;

e) le ruote devono essere montate con cerchi a profilo basso (meno di 20 mm) e almeno 32 raggi; sono ammessi cerchi in alluminio, acciaio e legno;

f) sono consentiti sia tubolari che copertoncini;

g) è preferibile, ma non obbligatorio, che le selle siano dello stesso

periodo delle biciclette; quindi, modelli del 1987 o antecedenti; in alternativa è possibile utilizzare selle nuove, purché repliche di modelli vecchi, non è possibile partecipare con biciclette dotate di selle in carbonio;
h) è consentito l'adeguamento dei rapporti della ruota libera alle difficoltà del per- corso;
i) non ci sono restrizioni sul tipo di freni, purché siano in linea con il periodo di costruzione della bicicletta e purché siano funzionanti per ragioni di sicurezza.

Ovviamente le biciclette dei primi anni 1900 senza cambio non hanno bisogno di sottostare alle

prescrizioni sopra riportate purché equipaggiate con componenti originali.

Si potranno utilizzare anche bici in Stile Vintage, ovvero biciclette da corsa su strada con telai in

acciaio di nuova o più recente produzione ma con caratteristiche costruttive analoghe alle bici

storiche , purché assemblate con componenti simili agli originali, come sopra descritto.

In particolare, le bici ispirate agli anni 70 e 80 devono rispettare almeno i primi 3 punti sopracitati (a, b, c) relativi a leve del cambio, fermapiedi e cinghiette, cavi dei freni. Su richiesta

degli interessati, potranno essere concesse deroghe sul tipo di bicicletta per i partecipanti portatori di handicap motori o sensoriali. È data facoltà alla società organizzatrice di prevedere

deroghe al presente articolo limitatamente al percorso breve purché trattasi di bici d'epoca come

bici di servizio, da postino, da lavoro in genere, da passeggio, ecc. Le mountain bikers sono escluse da ogni tipo di percorso.

ACCESSORI Nel rispetto dello spirito rievocativo dalla manifestazione, i partecipanti sono invitati a curare la scelta di tutti gli altri accessori, a partire dalle scarpe, i cappellini, le borracce

ecc. Per quanto riguarda l'utilizzo del casco di sicurezza omologato, questo è l'unico accessorio

odierno di cui è consentito e vivamente consigliato l'utilizzo, sono vietati gli utilizzi di apparati ricetrasmittenti.

ASSISTENZA SANITARIA Per lo svolgimento delle cicloturistiche storiche è fatto obbligo alla società organizzatrice di definire un piano sanitario con individuazione delle ambulanze (numero, tipo, dotazione bls)e del personale sanitario medico ed infermeristico sulla base delle

prescrizioni imposte dalla competente centrale operativa del 118. A tal proposito si rende necessario l'invio, almeno 30 gg prima dell'evento, descrizione dello stesso, percorsi, e tabella di

calcolo del rischio al fine di ricevere autorizzazioni e prescrizioni. Laddove siano previsti tratti agonistici si rimandano le previsioni di assistenza sanitaria alle leggi in vigore.

ART. 20

QUOTE TECNICHE E DI ISCRIZIONE ALLE MANIFESTAZIONI ASI

20.1 - Nelle manifestazioni a carattere provinciale al momento della presentazione del programma regolamento per l'approvazione, il Settore provinciale ha facoltà di richiedere una quota tecnica per i servizi prestati. Tale quota sarà stabilita dai predetti organismi in accordo con le ASD affiliate.

20.2 - La quota di iscrizione individuale alle manifestazioni agonistiche (in linea o a circuito) può essere discrezionalmente stabilita dalle ASD organizzatrici in accordo con le strutture territoriali, sulla base delle provvidenze e dei servizi forniti (pasta party/ varie ed eventuali). Le quote d'iscrizione alle manifestazioni di medio fondo, fondo e gran fondo sono stabilite dalle Società organizzatrice in accordo con le strutture territoriali e riportate nel programma gara, evidenziando per quanto possibile i servizi e premi offerti. In particolar modo la quota di iscrizione dovrà contemplare i costi di assistenza meccanica, due ristori per medio fondo, tre per fondo e quattro per le gran fondo. Eventuali modifiche e/o integrazioni apportate e al presente articolo verranno rese note tramite comunicati ufficiali dalla sezione nazionale.

20.3 - Una parte della quota iscrizione potrà essere destinata al settore provinciale previo accordo con le A.S.D. affiliate.

20.4 - Nel caso di mancata effettuazione di una manifestazione, la A.S.D. è tenuta al rimborso della quota di iscrizione, fatti salvi altri eventuali accordi consensuali. L'eventuale interruzione a qualunque titolo della manifestazione non contempla restituzione della quota iscrizione.

ART. 21 CODICE DELLA STRADA

21.1 - Tutte le manifestazioni organizzate da A.S.D. affiliate sono soggette all'applicazione ed al rispetto del Codice della Strada (D. Leg. 30.04.92 n° 285 art. 9) e successive modifiche (Legge 01-08-2002 – n° 168). Quindi nelle manifestazioni su strada le A.S.D. dovranno **“delineare il campo di gara”** facendo precedere la gara da un'autovettura dotata di lampeggiante e di bandiere di colore arancione, munite di adeguati cartelli **“inizio gara ciclistica”** e **“fine gara ciclistica”** secondo la normativa di legge. I partecipanti che venissero a trovarsi al di fuori del regime del **“campo di gara”** sono considerati fuori gara e devono considerarsi **“semplici”** utenti della strada e quindi soggetti all'assoluto rispetto della normativa prevista dal Codice della Strada e successive modifiche. Dovranno altresì togliersi il numero di gara. Nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada e successive modifiche le A.S.D. organizzatrici sono tenute a segnalare opportunamente il percorso di gara, predisponendo presidi di vigilanza in prossimità di incroci e bivi tramite personale di facile individuazione. Tuttavia nessuna colpa potrà imputarsi agli organizzatori, quando il percorso sia riportato nel programma regolamento e illustrato nelle fasi della partenza della manifestazione e di cui ogni partecipante è tenuto a prenderne coscienza con le procedure di iscrizione.

ART. 22 SERVIZIO SANITARIO

22.1 - La A.S.D. per l'effettuazione di una qualsiasi manifestazione, Amatoriale agonistica, MTB, ciclocross, Cicloturistica, BMX, Pedalata ecologica, Gravel **deve predisporre** la presenza di un servizio sanitario a mezzo di almeno un'autoambulanza dotata delle necessarie apparecchiature di primo soccorso, di rianimazione cardio-polmonare e supporto vitale.

avanzato e con personale paramedico, di un medico (su vettura idonea) al fine di assicurare il primo soccorso ed ottemperare a quanto previsto dalle norme legislative in atto. **Sono esonerate da tale obbligo le manifestazioni dei Raids, Brevetti e Randonnée.** L'opera del Medico e del servizio sanitario dovrà essere prestata dalla partenza fino al termine della gara stessa, al medico stesso compete ogni decisione di intervento sanitario. Al Direttore di gara, unitamente al Giudice di Gara, compete la verifica dell'effettiva presenza del servizio sanitario e sussistenza dei requisiti minimi previsti, nonché l'identificazione dei componenti il servizio sanitario e del medico, tenere i contatti con gli stessi, stabilendone in accordo la posizione più idonea per lo svolgimento del servizio, riportando nei verbali di gara, unitamente ai componenti la giuria, le eventuali comunicazioni scritte o verbali del medico di servizio. La mancanza sussistenza dei suddetti requisiti comporterà l'annullamento della manifestazione, nel caso di inosservanza delle norme di cui al presente articolo, gli inadempienti si assumeranno in proprio le conseguenti responsabilità civili e penali. In ogni caso i Componenti la Giuria non potranno procedere al servizio, dandone comunicazione scritta al Direttore di Gara/Organizzazione, abbandonando la manifestazione.

22.2 - Controlli antidoping

In qualsiasi tipo di manifestazione le A.S.D. organizzatrici sono tenute a prevedere un addetto organizzativo antidoping a predisporre nelle vicinanze dell'arrivo e porle al servizio del Medico responsabile del Servizio Antidoping: Una sala per prelievi dei liquidi biologici che deve tassativamente possedere i requisiti e tutte le dotazioni previste dalla normativa di cui al sito ufficiale del CONI.

22.3 – E' altresì normato il cosiddetto doping meccanico che è disciplinato e sanzionato secondo le disposizione del Regolamento Federale.

Art 23

MODALITA' RECLAMI E RICORSI

Per fatti concernenti infrazioni accadute nel corso di manifestazioni di qualsiasi disciplina, gare a tappe comprese, sia esse agonistiche che cicloturistiche e che non risultino sanzionati dal comunicato emesso dalla Giuria, compreso l'eventuale avversa classificazione di concorrenti e/o A.S.D è possibile presentare reclamo alla Giuria stessa, entro 30 minuti dalla notifica delle classifiche. La giuria è tenuta ad accettare il reclamo, il quale deve:

- 1.** essere formulato in maniera corretta ed in forma scritta;
- 2.** sottoscritte dall'interessato o dal rappresentante della A.S.D. in possesso di regolare tessera associativa;
- 3.** produrre la necessaria documentazione a sostegno del reclamo;
- 4.** accompagnare il reclamo con la tassa di Euro 100,00 restituibili in caso di accoglimento del reclamo stesso. La decisione adottata in merito al reclamo avverso all'ordine di arrivo, dovrà essere resa nota a mezzo di nuovo comunicato della giuria. Contro tale decisione potrà essere proposto appello agli organi provinciali e/o Commissione Territoriale stabilito se trattasi di manifestazione provinciale/regionale secondo la seguente normativa:
 - a)** essere redatto in forma scritta;

b) sottoscritto da parte dell'interessato, dal Presidente o legale rappresentante della A.S.D. affiliata;

c) presentato entro il termine perentorio di cinque giorni dalla data di svolgimento della manifestazione;

d) corredato della necessaria documentazione a sostegno e della tassa relativa nella misura di € 200,00 fissata dalla Sezione nazionale **ASI** ciclismo;

e) analoga procedura si applica per le gare a tappe.

Gli organi di cui sopra debbono comunicare la loro decisione in merito al ricorso presentato, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data di ricevimento. Scaduto tale termine senza che vi sia stata risposta, il ricorso si intende tacitamente accolto.

Qualora successivamente alla manifestazione vengano portati a conoscenza documenti (es. fotografie) che possano far emergere comportamenti irregolari di taluni concorrenti si potrà provvedere a segnalare ad ASI Nazionale via mail i fatti censurabili affinché venga preso provvedimento a riguardo.

ART. 24

GIURIA

Le mansioni che vengono affidate ai Giudici di Gara sono:

- 1. Presidente di Giuria**
- 2. Componente di Giuria**
- 3. Giudice di Partenza**
- 4. Giudice di Arrivo**

Alle manifestazioni dovrà presenziare un Collegio di giuria composto da almeno tre componenti di cui **uno con mansioni di Presidente, un giudice di partenza ed un giudice di arrivo**, persone abilitati quali giudici di gara ed in possesso dell'apposita tessera rilasciata dal Comitato Provinciale e/o Commissione Territoriale. Il collegio di giuria potrà inoltre avvalersi della collaborazione di Ispettori, nel numero ritenuto necessario. La A.S.D. dovrà designare un Direttore di Gara, persona abilitata ed in possesso dell'apposita tessera, il Direttore di Gara assume, per conto dell'organizzazione, tutte le responsabilità inerenti la manifestazione, rispettandone i regolamenti, in pieno accordo con la giuria.

24.1 - Il collegio di Giuria ha l'obbligo di presenziare a tutte le operazioni preliminari, alle fasi della partenza e allo svolgimento della manifestazione nei modi ritenuti più opportuni. Si considera terminato il servizio di giuria solo quando sia stato ultimato il verbale di gara.

24.2 - Per le prove a carattere nazionale la designazione della Giuria è di competenza del Settore Nazionale, comunque dallo stesso delegabile alle sezioni territoriali, mentre per le manifestazioni provinciali tale designazione è di competenza esclusiva della C.P.G.G. Per le manifestazioni a carattere Regionale la designazione della Giuria avviene tramite accordi tra i Comitati Provinciali e/o Sezioni territoriali **ASI Ciclismo** della regione in accordo con le C.P.G.G.

24.3 - La Giuria delibera sui fatti di gara, tale deliberazioni sono obbligatorie anche nel caso in cui non si ravvedi nessuna infrazione. La Giuria deve altresì rendere pubbliche con proprio comunicato le decisioni relative ai reclami.

24.4 - Le decisioni della Giuria debbono essere adottate collegialmente ed a porte chiuse con l'esclusione della presenza di qualsiasi persona estranea.

24.5 - Il Presidente di Giuria: obblighi e mansioni -

a) assegnare nella riunione preliminare che precede la manifestazione, i compiti che debbono svolgere i componenti designati e la loro ubicazione nel corso della gara;

b) stabilire con il Direttore di Gara quanto necessario per garantire il regolare svolgimento della manifestazione, in ottemperanza alle disposizioni tecniche e giuridiche previste nel programma gara e nelle autorizzazioni dell'autorità competente;

c) disporre l'effettuazione e le verifiche formali sui documenti e requisiti (Tessere) dei concorrenti ammessi in gara;

d) verificare la funzionalità dei servizi messi a disposizione dall'organizzazione;

e) concordare con il Direttore di Gara e gli altri componenti la Giuria la dislocazione delle vetture di assistenza e del servizio medico e sanitario;

f) stabilire, in caso di particolari condizioni climatiche avverse o in caso di massicce partecipazioni non preventivate ed in contrasto con la ricezione logistica del tracciato di gara, previo accordo con il Direttore di Gara, e nel rispetto delle autorizzazioni concesse dall'autorità preposta, stabilire delle integrazioni al programma della manifestazione senza tuttavia modificarle la sostanza delle autorizzazioni di legge;

g) adottare gli adempimenti di competenza, previsti dalle norme del regolamento anti-doping;

h) trasmettere entro il termine perentorio di giorni cinque tutta la documentazione all'organo omologante competente;

i) disporre l'abbandono della manifestazione da parte del Collegio di giuria, qualora si ravvisi l'assenza delle autorizzazioni previste per legge o/e del servizio sanitario e medico secondo quanto riportato al precedente art. 32.

24.6 - I Componenti di Giuria:

a) partecipare alla riunione del collegio di Giuria, per la ripartizione dei compiti, da tenersi prima della gara;

b) provvedere alle operazioni preliminari di partenza;

c) rilevare ogni infrazione, da chiunque commessa, prima, durante e dopo la gara, limitatamente ai fatti inerenti la competizione sportiva con facoltà di espulsione immediata dalla manifestazione i concorrenti rei di infrazioni;

d) far rispettare le disposizioni regolamentari nel corso della competizione;

e) partecipare alle riunioni del collegio di giuria, da tenersi alla scadenza del tempo massimo previsto, evidenziando le infrazioni rilevate e adottando le sanzioni previste in relazione ai fatti di gara.

24.7 - Il Giudice di partenza:

Il Giudice di partenza ha l'obbligo in tutte le gare di provvedere a:

- fare in modo che le operazioni di partenza si svolgano con puntualità e nel rispetto del programma di gara;
- controllare che i concorrenti firmino personalmente il foglio di partenza dove è prescritto, che si presentino in abbigliamento corretto e che abbiano posizionato il numero in modo visibile e nel modo previsto;
- vietare l'utilizzo di maglie campioni non pertinenti il tipo di manifestazione e titolo;
- procedere all'appello dei concorrenti ed al loro incolonnamento per la partenza
- dare l'autorizzazione della partenza dopo aver ottemperato alle procedure di cui ai precedenti punti
- consegnare al Presidente di Giuria l'elenco aggiornato dei partenti
- le mansioni di giudice di partenza possono essere svolte dal giudice di arrivo
- nelle gare a cronometro il giudice di partenza deve essere coadiuvato da un cronometrista ufficiale che ne disciplina le partenze.

24.8 - Il Giudice di Arrivo

Il Giudice di arrivo deve:

- precedere in tempo utile l'arrivo dei corridori per accertarsi che ci siano le condizioni idonee per rilevare l'ordine di arrivo
- rilevare l'arrivo dei concorrenti attenendosi al rilevamento sulla linea del traguardo
- redigere l'ordine di arrivo e renderlo pubblico con l'indicazione dell'ora di affissione, consegnandone copia al Presidente di Giuria
- avvalersi della collaborazione di altro o altri giudici con i quali devono essere a priori stabilite le modalità di collaborazione
- denunciare alla giuria le eventuali irregolarità riscontrate sia nel corso dell'arrivo che della gara di cui testimone
- il giudice di arrivo, su richiesta del Presidente di Giuria, può svolgere nel corso della competizione le mansioni di componente, fino al momento in cui abbandona la gara per portarsi nella zona del traguardo
- gli arrivi si giudicano sul punto più avanzato della ruota anteriore con la tangente elevata verticalmente al di sopra della linea di arrivo
- nelle gare a cronometro il giudice di arrivo dovrà essere coadiuvato da cronometrista ufficiale per il rilevamento dei tempi

ART. 25 DIRETTORE DI CORSA

Il Direttore di Corsa (esclusiva formazione FCI) a seguito del nuovo disciplinare delle Scorte Tecniche è civilmente e penalmente responsabile degli eventi e rappresenta a tutti gli effetti l'organizzazione e, pertanto, deve prendere parte alla stesura del programma-regolamento della gara ed essere partecipe a tutte le decisioni prese in merito. **Una A.S.D. ciclistica affiliata ASI ciclismo non può organizzare manifestazioni ciclistiche di qualsiasi genere e specialità (cicloturismo, agonismo, MTB, ciclocross etc.) se non designa un Direttore di Corsa** che, in possesso di regolare tessera dovrà altresì conseguire l'attestato di idoneità che si acquisisce attraverso un corso ed un esame di abilitazione tenuti da ASI Nazionale. Il Direttore di Gara per compiere bene le sue funzioni deve soddisfare ai seguenti requisiti:

- essere esperto di manifestazioni ciclistiche;
 - conoscere molto bene il percorso della gara;
 - sapere se le salite e soprattutto le discese possono costituire pericolo per i corridori e terzi;
 - rendersi conto che gli Organizzatori abbiano predisposto adeguatamente la segnaletica, gli striscioni (partenza, arrivo ecc.), il palco per il Giudice di arrivo, le transenne, il servizio sanitario ecc;
 - accertarsi che alle Autorità Amministrative e di Polizia, la A.S.D. organizzatrice abbia effettuato le prescritte comunicazioni di legge, che siano predisposti i locali per la riunione della Giuria, per i controlli medici, ecc.;
 - sapere che le auto al seguito della corsa (ove autorizzate) possono parcheggiare prima e dopo la corsa senza recare intralci o costituire pericolo;
 - disporre che la gara si svolga nel rispetto delle norme del codice della strada e dei regolamenti;
 - deve essere imparziale nelle sue decisioni;
 - deve fare in modo che l'organizzazione e la direzione della gara facilitino i compiti della giuria;
 - deve dimostrare serietà, capacità, autorità attraverso una chiara e precisa programmazione della Sua attività, una condotta decisa e inequivocabile, uno spirito di collaborazione con i membri dell'organizzazione e con i partecipanti.
- Il Direttore di Gara si incontrerà con il Presidente di Giuria per tutte le informazioni inerenti alla manifestazione. E' proprio in questo momento che ha inizio la collaborazione fra il rappresentante dell'Organizzazione (il Direttore di Gara) ed il rappresentante del controllo tecnico-disciplinare (il Presidente di Giuria). Il Direttore di Gara non può prendere alcuna decisione che possa variare i Regolamenti ed il programma di gara od addirittura non effettuare la gara stessa senza aver ottenuto prima il benestare del Presidente di Giuria. Ai motociclisti (motostaffette) il Direttore di gara deve stabilire bene i compiti, informandoli sull'attività che dovranno svolgere a seconda delle funzioni assegnate. Buona norma è quella di predisporre che una staffetta motociclistica dell'organizzazione, perfetta conoscitrice del percorso, preceda i partecipanti. Il Direttore di gara deve accertare l'identità delle persone autorizzate ad effettuare i servizi in moto o in auto e se in possesso delle necessarie autorizzazioni di legge previste dal Codice della strada, nonché delle persone che prenderanno posto sulle vetture dell'organizzazione. Il Direttore di Gara può escludere dalla circolazione, per alcuni tratti, le stesse vetture al seguito (ove autorizzate). Il Direttore di Gara deve collaborare con la Giuria durante le fasi

preliminari alla partenza, perché la gara prenda il via all'orario stabilito. Il Giudice di partenza deve aver ricevuto dal Direttore di Gara il benestare che tutto è in ordine prima di dare la partenza.

ART. 26
NORME DI RINVIO

Relativamente all'attività agonistica, per quanto non previsto nel presente Regolamento Tecnico/disciplinare e attuativo, si applicano anche eventuali provvedimenti sanzionatori supplementari emessi dal settore nazionale ASI ciclismo e, per analogia, le norme tecniche emanate dalla Struttura amatoriale della Federazione Ciclistica Italiana, nonché del CONI.

ART 27

FORMAZIONE NAZIONALE TECNICI CICLISMO/CICLOTURISMO

Il programma formativo di ASI cicloturismo/ciclismo sarà sottoposto al regolamento in allegato 1, seguendo l'ordine cronologico delle figure indicate e senza possibilità di accedere direttamente alle figure successive senza aver superato lo step precedente:

- **ISTRUTTORE DI CICLOTURISMO (GUIDA CICLOTURISTICA SPORTIVA) 1° LIVELLO (COD CONI AX012)**
- **ISTRUTTORE DI CICLOTURISMO (GUIDA CICLOTURISTICA SPORTIVA) 2° LIVELLO (COD CONI AX012)**
- **ISTRUTTORE CICLISMO/MTB (COD CONI AX008)**
- **MAESTRO CICLISMO/MTB (COD CONI AX008)**
- **FORMATORE ISTRUTTORI (COD CONI AX008)**

I corsi di settore potranno essere effettuati soltanto da personale qualificato ASI e attenendosi scrupolosamente al regolamento tecnico depositato.

- ***"Il presente regolamento è redatto in conformità a tutti i regolamenti interni ASI (a titolo esemplificativo e non esaustivo Statuto, Regolamento Organico, Linee Guida) e a tutte le disposizioni regolamentari, sia nazionali che locali. La ratifica da parte della Giunta Esecutiva del presente regolamento si intende per sola presa visione ed il fiduciario si impegna a rispettare le istruzioni delle competenti Direzioni, Tecnica e Sportiva, garantendone l'esecuzione secondo quanto sopra descritto."***

Il presidente Nazionale Asi Ciclismo/cicloturismo

Andrea Broglia
